

## LA STRUTTURA FORTIFICATA DEL RICETTO MEDIEVALE.

Di Ivano NESTA (fonti varie)

Oltre agli insediamenti dei centri di potere tipici del medioevo, rappresentati da castelli per i gruppi feudali e da abbazie per il sistema religioso, a partire dal sec. XII; vennero edificati dai comuni nuove entità politiche autonome e quindi anch'essi centri di potere, delle strutture fortificate chiamate in latino "RECEPTUM".

Questo tipo di fortificazione serviva a proteggere popolazione e borghi da nemici o bande di razziatori, era quindi l'espressione di fusione tra la funzione militare e la funzione residenziale.

Nel sec. XI l'intenso fenomeno del dissodamento territoriale determinò una forte crescita dell'agricoltura contribuendo quindi ad un aumento della popolazione ed alla conseguente nascita di nuovi borghi i quali venivano per necessità protetti, in quella che era un'epoca poco pacifica come fu il medioevo.

Il ricetto veniva edificato sfruttando gli sbarramenti naturali che il territorio poteva offrire come le alture ed i declivi collinari o accidentalità come gli strapiombi, in modo da ottenere scarpate difficilmente valicabili.



Se non realizzati su declivi, alcuni ricetti venivano edificati nelle vicinanze di torrenti o fiumi i quali consentivano protezione ed in tal caso anche di canalizzare facilmente acqua ai fossati di sbarramento, realizzati all'esterno delle mura di protezione.

Altre volte il ricetto veniva costruito sfruttando precedenti strutture difensive elementari che venivano

ampliate e migliorate.

La cortina muraria era la struttura difensiva più comune che circondava tutto l'abitato, generalmente era realizzata da un doppio parallelo murario in pietra (ciottoli di fiume) o in mattoni, ricolmato di materiale vario nell'intercapedine.

Tavolate le mura venivano merlate e sovente al loro interno veniva edificato il cammino di ronda generalmente in legno poggiato su sostegni di pietra.

La protezione offerta dalle mura veniva migliorata da apposite torri edificate agli angoli della cortina muraria e sulle porte d'ingresso anche queste in pietra o mattoni.

Le torri potevano essere rotonde o quadrate, quest'ultime generalmente erano edificate completamente aperte verso l'interno del ricetto e talvolta, come nel caso del ricetto di Candelo (Bi), oltre che negli angoli veniva edificata una o più torri lungo il fronte murario allo scopo di poter meglio vigilare. La torre o mastio era quindi l'elemento più caratteristico di questo sistema fortificato per le sue funzioni di vedetta e di difesa in caso di attacco.

Molte erano anche le torri isolate che nel medioevo sorgevano in posizioni emergenti come avamposti da utilizzare in caso di pericolo, le quali venivano generalmente circondate da una cinta difensiva costituita da palizzata in legno o da mura, ma queste torri però venivano edificate completamente chiuse e non aperte nel lato interno come nei ricetti.



All'interno dei ricetti venivano costruiti fabbricati abitati dai popolani, composti da abitazioni minute e semplicissime che prevedevano magazzini e cantine incorporati al loro interno.

Un tipico abitato era quindi costituito da due vani unici sovrapposti, divisi internamente da un solaio in legno; a quello del pianterreno si accedeva tramite un portale ad arco ed a quello del primo piano da una porticina raggiungibile tramite scale.

Queste abitazioni erano costruite un'attaccata all'altra in lunghezza determinando nel borgo vie longitudinali o circolari, mentre in larghezza altre costruzioni venivano affiancate separate da un strettoia minima chiamata "riana" nella quale venivano generalmente scaricati i rifiuti.



I fabbricati di proprietà signorile presenti nel ricetto si differenziavano da queste costruzioni di gente comune, per la maggiore dignità architettonica.

Talvolta all'interno del ricetto oltre alle residenze signorili, entrava a far parte un vero e proprio castello, in alcuni casi molti ricetti venivano edificati ai piedi dei castelli costituendone una prima barriera difensiva.



Col passare dei secoli i ricetti vennero progressivamente abbandonati o inglobati in abitati edificati dalla popolazione di molto aumentata, in zone piane adiacenti più accessibili, ma fino al sec. XVI venivano ancora raccolte entro le sue mura le merci più preziose come vino, granaglie ecc.

---

## Torri Porta di Ricetti Piemontesi

Le torri porta costituiscono l'elemento focale della difesa.

In molti casi hanno un unico passaggio carraio con chiusura a ponte levatoio, ma talvolta sono presenti a lato anche passaggi pedonali.

